



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 5 - FITOSANITARIO, CACCIA E PESCA – FEAMPA – PUNTI DI ENTRATA
PORTO DI GIOIA TAURO E CORIGLIANO**

Assunto il 03/08/2022

Numero Registro Dipartimento 1243

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9366 DEL 04/08/2022

Oggetto: APPROVAZIONE PROROGA PIANO DI SELEZIONE CINGHIALE - L 157-92 E L.R. 9-96.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE: la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare il comma 2 dell’art. 19, prevede che *“Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia....”*;

-la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio” ed in particolare l’art. 5, comma 1, prevede che *“Il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive delle loro popolazioni e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali ed alla loro conservazione, mediante la riqualificazione dell’ambiente e la regolamentazione del prelievo venatorio.”*;

PRESO ATTO che il Piano Faunistico-Venatorio Regionale, prorogato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 4 agosto 2010, in forza al comma 4 bis, dell’art. 5 della L.R. 9/96 e s.m.i, conserva la propria efficacia anche dopo la scadenza del termine quinquennale e sino all’approvazione del nuovo piano”;

VISTO il Calendario Venatorio, stagione di caccia 2021/2022, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 348 della seduta del 11 agosto 2021;

PRESO ATTO del Decreto n° 5034 del 10/05/2022 con cui è stato prorogato fino al 31 Luglio 2022 il Piano di Selezione del cinghiale nella Regione Calabria;

RITENUTA necessaria una ulteriore proroga di una annualità 2022/2023 (scadenza luglio 2023) del Piano di che trattasi (Allegato A), in quanto negli ultimi anni si è assistito ad un notevole aumento della popolazione dell’ungulato (*Sus scrofa*) che ha provocato degli squilibri notevoli nell’ecosistema agro-silvo-pastorale del territorio regionale, causando tensioni tra le diverse categorie sociali interessate, come i cacciatori e gli agricoltori e nelle more della definizione delle Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici, contenute dal Piano Nazionale;

RILEVATO, altresì, che tale emergenza sta provocando un aumento indiscriminato delle richieste di risarcimento danni da cinghiali soprattutto nelle zone non vocate alla specie e fortemente antropizzate, con una conseguente lievitazione delle spese di liquidazione dei danni che la Regione è tenuta a pagare, nonché, il pericolo di incolumità pubblica sia per sinistri stradali, in forte aumento in questi ultimi periodi, che per la sicurezza degli operatori economici e della cittadinanza;

PRESO ATTO che l’ISPRA con nota Prot. n. 44289 del 03/08/2022, acquisita al Prot./SIAR n. 359110 del 03/08/2022, ha espresso parere favorevole (Allegato B), alla proroga fino a luglio 2023 del “Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale 2021-22, da attuarsi nelle aree individuate come critiche, nell’ambito del territorio delle province della Regione Calabria”,

DATO ATTO che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;

VISTI :

- Il DPGR n.189 dell'8 novembre 2021 con il quale si conferisce l'incarico di Dirigente Generale reggente del dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentarie Forestazione" della Giunta della Regione Calabria al Dott. Giacomo Giovinazzo;
- la Legge Regionale n. 7 del 13.05.1996 e s.m.i., recante: "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" ed in particolare l'art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;
- il D.D.G. n. 9148 del 13.09.2021 con cui è stata definita la microorganizzazione di questo Dipartimento e definite le UU.OO. per ciascun Settore;
- la disposizione di servizio prot. n. 430625 del 7.10.2021 con cui il personale del Settore n.5 è stato assegnato alle UU.OO. afferenti alla medesima struttura;
- la disposizione di servizio prot. n. 430625 del 7.10.2021 con cui il Dott. Rocco Gregorio Stranieri è stato individuato quale Responsabile dell'UU.OO. " Patrimonio Faunistico e Caccia " insistente nel Settore;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, il quale attesta la regolarità amministrativa e la legittimità del presente provvedimento, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio "Caccia";

DECRETA

per quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto di:

APPROVARE la proroga del "Piano di selezione del cinghiale", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale per l'annualità 2022/2023, con scadenza al 31 luglio 2022;

DARE ATTO che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;

PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n.2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Rocco Gregorio Antonio Stranieri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Giacomo Giovinazzo
(con firma digitale)



PIANO DI ABBATTIMENTO CINGHIALE (*Sus scrofa*)

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 8
"AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE"

SETTORE 5

"Fitosanitario, Caccia e Pesca - FEAMPA - Punti di entrata Porto di Gioia Tauro e Corigliano"

DIRIGENTE GENERALE : Dott. Bruno ZITO

Responsabile Ufficio Caccia : Dott. Rocco STRANIERI

Burc n. 165 del 4 Agosto 2022



PIANO DI ABBATTIMENTO IN PROROGA

Nonostante la forte pressione venatoria, alla quale il cinghiale è stato sottoposto in questa stagione dalle squadre autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale nel territorio regionale, nonché, dall'azione di contenimento attuata con l'applicazione del Piano di Selezione approvato dalla Regione Calabria con Decreto del Dirigente Generale N° 5034 del 10/05/2022, in seguito al parere favorevole ISPRA (nota Prot. n. 24234/2022), sul territorio regionale interessato ponendo in essere tutte le attività previste dallo stesso, il numero di animali presenti è in forte aumento rispetto gli anni precedenti. Pertanto, nelle more della definizione le Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici, contenute dal Piano Nazionale (PRIU Calabria), si chiede una proroga di un'annualità (scadenza luglio 2023) del Piano di abbattimento in questione per proseguire con l'attività di selezione sul territorio regionale.

Dall'analisi della presenza di cinghiali, in base ai prelievi venatori delle squadre che praticano la caccia nella Regione Calabria :

| ABBATTIMENTI SQUADRE IN BRACCATA STAGIONE 2019/2020 | | | |
|--|-----------------|--|--|
| PROVINCIA | N° ABBATTIMENTI | MASCHI | FEMMINE |
| COSENZA (AA.TT.C. CS1,CS2 e CS3) | 4857 | 1226 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) | 1283 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) |
| CATANZARO (AA.TT.C. CZ1 e CZ2) | 3514 | 1680 | 1834 |
| CROTONE (AA.TT.C. KR1 e KR2) | 707 | Manca suddivisione | Manca suddivisione |
| VIBO VALENTIA (AA.TT.C. VV1 e VV2) | 2087 | 1001 | 1086 |
| REGGIO CALABRIA (AA.TT.C. RC1 e RC2) | 2506 | 716 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC RC2) | 702 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC RC213671) |
| TOTALI | 13671 | 4623 (DATO PERZIALE) | 4905 (DATO PERZIALE) |

ABBATTIMENTI SQUADRE IN BRACCATA STAGIONE 2020/2021

| PROVINCIA | N° ABBATTIMENTI | MASCHI | FEMMINE |
|------------------------------------|-----------------|--|--|
| COSENZA (AA.TT.C. CS1,CS2 e CS3) | 4997 | 1302 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) | 1504 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) |
| CATANZARO (AA.TT.C. CZ1 e CZ2) | 4338 | 2074 | 2264 |
| CROTONE (AA.TT.C. KR1 e KR2) | 465 | Manca suddivisione | Manca suddivisione |
| VIBO VALENTIA (AA.TT.C. VV1 e VV2) | 2136 | 1008 | 1096 |

| | | | |
|---|--------------|--|--|
| REGGIO CALABRIA (AA.TT.C. RC1 e RC2) | 2058 | 552 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC RC2) | 506 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC RC2) |
| TOTALI | 13994 | 4936 (DATO PERZIALE) | 5370 (DATO PERZIALE) |

ABBATTIMENTI SQUADRE IN BRACCAIA STAGIONE 2021/2022

| PROVINCIA | N° ABBATTIMENTI | MASCHI | FEMMINE |
|---|-----------------|---|---|
| COSENZA (AA.TT.C. CS1,CS2 e CS3) | 5956 | 1523 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) | 1729 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC CS3) |
| CATANZARO (AA.TT.C. CZ1 e CZ2) | 5689 | 2630 | 3059 |
| CROTONE (AA.TT.C. KR1 e KR2) | 697 | 224 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC KR2) | 172 (dato incompleto manca suddivisione dei sessi dell'ATC KR2) |
| VIBO VALENTIA (AA.TT.C. VV1 e VV2) | 2829 | 1304 | 1525 |
| REGGIO CALABRIA (AA.TT.C. RC1 e RC2) | 3034 | (dato incompleto manca suddivisione dei sessi degli AA.TT.C RC1 E RC2) | (dato incompleto manca suddivisione dei sessi degli AA.TT.C RC1 E RC2) |
| TOTALI | 18205 | 5681 (DATO PERZIALE) | 6485 (DATO PERZIALE) |

e delle denunce di danni alle colture agricole e sinistri stradali, oltre, che alle segnalazioni di Enti e Istituzioni per la presenza di cinghiali sui loro territori (vedi documentazione allegata), le presenze rimangono tali da rappresentare un rischio concreto per le colture agricole e l'incolumità pubblica legata ai sinistri stradali. Pertanto, con il presente piano di abbattimento si chiede una proroga, sui territori indicati, del Piano di selezione su menzionato.

Periodo di riferimento dei dati sui danni da cinghiale (aprile 2021-aprile 2022)

| PROVINCIA | DANNI/PERIZIE DENUNCIATI E ACCERTATI IN FASE DI LIQUIDAZIONE(€) | LIQUIDATE | N. RICHIESTE | N. DI DENUNCE PER INCIDENTI CON CINGHIALI |
|-----------|---|------------|--------------|---|
| CZ | | 196.235,6 | 96 | 170 |
| CS | € 43.507,97 | 27.703,00 | 130 | 30 |
| KR | € 219.453,28 | 343.802,00 | 100 | 20 |
| VV | € 248.863,66 | 139.757,73 | 180 | 46 |
| RC | | | | 10 |

Periodo d'intervento e orari

Piano di abbattimento, per il periodo Luglio 2022 - luglio 2023, periodo in cui sono cagionati i maggiori danni alle colture agricole.

Orari (nel periodo estivo l'orario della sera si protrarrà fino alle 23.30, ai sensi dell'art. 11-quaterdecies, c.5, L. 248/2005):

| | |
|--|---|
| ORARIO MATTINA inizio/fine | ORARIO SERA inizio/fin e |
| 04:00/9:00 | 15:00/23:30 |

Territorio d'intervento

Considerate le segnalazioni dei danni alle colture agrarie/sinistri stradale da parte dei cinghiali, avanzate da aziende agricole/agrituristiche, privati cittadini ed Enti pubblici, sul territorio regionale, vengono individuate prioritariamente le seguenti aree d'intervento (Cartina n° 1), con una superficie agro-silvo-pastorale complessiva di 228.580 ettari circa:

Arre agricole (non vocate) espressi in Ettari dei comuni di :

| Provincia | Comune | Superficie Territoriale (ha) | Superficie agricola (ha) |
|-----------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|
| CS | Acri | 2.502 | 1.053 |
| CS | Belmonte Calabro | 19.870 | 5.272 |
| CS | Bisignano | 978 | 480 |
| CS | Caloveto | 2.073 | 901 |
| CS | Cariati | 1.768 | 1.253 |
| CS | Castiglione Cosentino | 3.399 | 658 |
| CS | Castrovillari | 681 | 348 |
| CS | Corigliano Calabro | 3.661 | 1.076 |
| CS | Dipignano | 2.461 | 848 |
| CS | Domanico | 2.375 | 539 |
| CS | Lago | 8.540 | 5.378 |
| CS | Lattarico | 2.509 | 493 |
| CS | Luzzi | 4.195 | 2.404 |
| CS | Mandatoriccio | 4.651 | 701 |
| CS | Montalto Uffugo | 2.471 | 749 |
| CS | Nocera | 2.803 | 385 |
| CS | Pietrapaola | 2.480 | 1.269 |
| CS | Rose | 2.982 | 262 |
| CS | Rota Greca | 2.855 | 1.505 |
| CS | San Basile | 6.694 | 3.394 |
| CS | San Benedetto Ullano | 1.382 | 743 |
| CS | San Cosmo Albanese | 12.944 | 6.725 |
| CS | San Demetrio Corone | 11.169 | 4.959 |
| CS | San Giorgio Albanese | 10.107 | 2.926 |
| CS | San Martino di Finita | 1.179 | 171 |
| CS | Saracena | 788 | 305 |
| CS | Scala Coeli | 2.114 | 622 |

| | | | |
|----|----------------------|--------|--------|
| CZ | Spezzano Albanese | 2.359 | 1.455 |
| CS | Terranova da Sibari | 919 | 77 |
| CS | Terravecchia | 7.033 | 3.921 |
| CS | Torano Castello | 4.138 | 2.686 |
| CS | Vaccarizzo Albanese | 6.136 | 3.099 |
| CZ | Amaroni | 19.379 | 12.609 |
| CZ | Amato | 2.972 | 1.434 |
| CZ | Andali | 3.407 | 1.097 |
| CZ | Argusto | 4.437 | 2.888 |
| CZ | Badolato | 4.992 | 2.969 |
| CZ | Borgia | 5.177 | 3.481 |
| CZ | Caraffa di Catanzaro | 2.475 | 899 |
| CZ | Cardinale | 5.034 | 947 |
| CZ | Catanzaro | 2.316 | 338 |
| CZ | Cenadi | 2.344 | 144 |
| CZ | Centrache | 3.962 | 395 |
| CZ | Cerva | 2.217 | 1.285 |
| CZ | Chiaravalle Centrale | 3.120 | 1.645 |
| CZ | Cicala | 653 | 273 |
| CZ | Cortale | 1.173 | 75 |
| CZ | Cropani | 2.836 | 2.056 |
| CZ | Curinga | 696 | 249 |
| CZ | Davoli | 5.086 | 1.915 |
| CZ | Decollatura | 671 | 429 |
| CZ | Feroleto Antico | 4.553 | 2.061 |
| CZ | Fossato Serralta | 3.321 | 582 |
| CZ | Gagliato | 4.265 | 2.095 |
| CZ | Gasperina | 5.951 | 2.365 |
| CZ | Gimigliano | 2.317 | 637 |
| CZ | Girifalco | 2.100 | 917 |
| CZ | Guardavalle | 812 | 191 |
| CZ | Isca sullo Ionio | 4.950 | 525 |
| CZ | Jacurso | 16.064 | 10.007 |
| CZ | Lamezia Terme | 4.353 | 2.834 |
| CZ | Maida | 3.537 | 3.056 |
| CZ | Marcellinara | 7.687 | 3.046 |
| CZ | Miglierina | 5.777 | 3.585 |
| CZ | Montauro | 3.956 | 2.613 |
| CZ | Montepaone | 3.692 | 1.161 |
| CZ | Olivadi | 2.070 | 544 |
| CZ | Palermi | 1.042 | 878 |
| CZ | Pentone | 1.725 | 1.134 |
| CZ | Petrizi | 5.110 | 2.061 |
| CZ | Pianopoli | 1.380 | 291 |
| CZ | Platania | 7.597 | 4.080 |
| CZ | San Floro | 1.164 | 651 |

| | | | |
|----|----------------------------------|--------|-------|
| CZ | San Pietro a Maida | 1.659 | 782 |
| CZ | San Pietro Apostolo | 1.819 | 597 |
| CZ | San Sostene | 3.372 | 1.349 |
| CZ | San Vito sullo Ionio | 710 | 268 |
| CZ | Sant Andrea Apostolo dello Ionio | 1.821 | 792 |
| CZ | Santa Caterina dello Ionio | 3.191 | 2.091 |
| CZ | Satriano | 1.226 | 191 |
| CZ | Sellia | 2.168 | 1.019 |
| CZ | Sellia Marina | 2.441 | 1.249 |
| CZ | Serrastretta | 5.218 | 1.110 |
| CZ | Sersale | 2.273 | 1.170 |
| CZ | Settingiano | 2.149 | 817 |
| CZ | Simeri Crichi | 2.658 | 545 |
| CZ | Sorbo San Basile | 3.120 | 765 |
| CZ | Soverato | 23.647 | 7.537 |
| CZ | Soveria Mannelli | 4.443 | 3.068 |
| CZ | Soveria Simeri | 4.704 | 1.389 |
| CZ | Squillace | 1.301 | 242 |
| CZ | Staletti | 1.850 | 716 |
| CZ | Tiriolo | 1.940 | 434 |
| CZ | Torre di Ruggiero | 1.146 | 836 |
| CZ | Valleflorita | 6.129 | 3.858 |
| CZ | Zagarise | 1.814 | 839 |
| KR | Casabona | 2.247 | 1.539 |
| KR | Ciro | 2.368 | 1.039 |
| KR | Ciro Marina | 1.629 | 1.165 |
| KR | Cruccoli | 1.160 | 265 |
| KR | Melissa | 4.755 | 1.441 |
| KR | Rocca di Neto | 3.434 | 1.300 |
| KR | Strongoli | 3.218 | 381 |
| RC | Bagnara Calabria | 1.700 | 420 |
| RC | Bivongi | 396 | 164 |
| RC | Bova | 2.102 | 624 |
| RC | Canolo | 3.259 | 1.342 |
| RC | Caulonia | 1.849 | 1.077 |
| RC | Cittanova | 4.021 | 1.263 |
| RC | Cosoleto | 10.818 | 2.653 |
| RC | Fiumara | 2.099 | 523 |
| RC | Galatro | 6.678 | 3.102 |
| RC | Laganadi | 1.268 | 479 |
| RC | Laureana di Borrello | 4.113 | 2.773 |
| RC | Maropati | 3.358 | 2.434 |
| RC | Melicucca | 4.124 | 1.121 |
| RC | Palmi | 2.186 | 1.504 |
| RC | Reggio Di Calabria | 5.273 | 1.212 |

| | | | |
|----|----------------------------|---------|---------|
| RC | San Pietro di Carida | 1.421 | 717 |
| RC | San Roberto | 4.635 | 2.930 |
| RC | Sant Alessio in Aspromonte | 2.499 | 1.080 |
| RC | Sant Eufemia d Aspromonte | 5.868 | 434 |
| RC | Seminara | 792 | 364 |
| RC | Serrata | 2.029 | 643 |
| RC | Sinopoli | 2.205 | 1.250 |
| VV | Acquaro | 3.196 | 2.771 |
| VV | Arena | 3.398 | 2.530 |
| VV | Fabrizia | 1.196 | 713 |
| VV | Filadelfia | 2.305 | 1.887 |
| VV | Francavilla Angitola | 8.461 | 5.733 |
| VV | Gerocarne | 4.305 | 3.807 |
| VV | Maierato | 1.991 | 913 |
| VV | Monterosso Calabro | 2.897 | 1.075 |
| VV | Pizzo | 2.995 | 1.718 |
| VV | Pizzoni | 2.379 | 988 |
| VV | Polia | 845 | 540 |
| VV | Sant Onofrio | 1.374 | 527 |
| VV | Stefanaconi | 4.882 | 1.379 |
| | | 519.117 | 228.580 |

Numero di cinghiali da prelevare

L'intervento di abbattimento dei cinghiali sul territorio in questione è programmato in base alle caratteristiche delle aree, che sono prettamente costituite da territori non vocati alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) limitrofi ad aree urbane con la vicinanza di strade anche a scorrimento veloce molto trafficate. L'intervento è pianificato anche in relazione all'omogeneità del territorio, alla consistenza dei danni alle colture agricole, al potenziale pericolo di incolumità pubblica e incidenti stradali visto la vicinanza di principali arterie viarie, e la presenza, tra l'altro, di insediamenti agrituristici in piena attività e di coltivazioni intensive ad alto reddito (uliveti, agrumeti a coltivazioni di bergamotto).

Pertanto, si prefigge di continuare con l'attività di selezione per il prelievo dei capi rimasti, rispetto agli **11.000** totali previsti dal Piano in questione, suddivisi per classe di sesso ed età secondo la tabella sotto riportata:

| PROVINCIA | N° complessivo di cinghiali da abbattere | N° complessivo di maschi | maschi | | N° Complessivo di Femmine | femmine | |
|-----------|--|--------------------------|----------|----------|---------------------------|----------|----------|
| | | | < 1 anno | > 1 anno | | < 1 anno | > 1 anno |
| CS | 2000 | 800 | 480 | 320 | 1200 | 720 | 480 |
| CZ | 2000 | 800 | 480 | 320 | 1200 | 720 | 480 |
| VV | 2500 | 1000 | 600 | 400 | 1500 | 900 | 600 |
| KR | 2500 | 1000 | 600 | 400 | 1500 | 900 | 600 |
| RC | 2000 | 800 | 480 | 320 | 1200 | 720 | 480 |
| Totali | 11.000 | 4400 | 2640 | 1760 | 6600 | 3960 | 2640 |

Il prelievo selettivo è programmato per eradicare i cinghiali presenti in quanto trattati

di aree non vocate alla specie e fortemente antropizzate.

Modalità d'intervento

Prelievo selettivo con l'uso di carabine dotate di ottica di precisione

Questa tecnica di prelievo gestionale viene da non molto tempo utilizzata con successo in zone protette e AA.TT.C. di altre regioni italiane; soprattutto in estate, quando le notti sono brevi, è possibile sorprendere i cinghiali mentre attraversano zone aperte negli spostamenti serali o mattutini dai luoghi di riposo ai luoghi di alimentazione. E' possibile e utile la pasturazione. L'operatore dotato di carabina con ottica di precisione ha buone possibilità di successo se si apposta presso prati o radure contigue ai boschi.

I vantaggi di questo mezzo gestionale sono i seguenti:

- assenza di disturbo all'ambiente e alle zoocenosi;
- assenza di disturbo agli altri fruitori dell'ambiente;
- assoluta selettività del sistema.

Sono autorizzati strumenti ottici consentiti (ottica ben luminosa, binocolo e spettive ad alti ingrandimenti) da utilizzare per l'attività di selezione, viste le abitudini crepuscolari della specie in questione, facilitando così una scelta oculata dell'animale da prelevare seguendo un piano d'abbattimento suddiviso per sesso e classi. Una fonte di luce è utile, tra l'altro, anche per il **recupero in caso di ferimento di fauna oggetto di prelievo in selezione**.

In fine, si resta disponibili a recepire gli eventuali correttivi tecnici che l'ISPPRA vorrà eventualmente suggerire.

Giornate di prelievo e modalità di segnalazione delle uscite e dei risultati conseguiti:

Gli interventi di prelievo selettivo sono previsti in tutti i giorni della settimana. La segnalazione delle singole uscite sarà comunicata per iscritto, dal Settore agricoltura della Regione Calabria, a tutto il personale che di volta in volta sarà attivato negli interventi di selezione. Nella segnalazione preventiva dell'uscita, oltre all'indicazione del personale coinvolto, saranno indicati: il numero dei capi, i campioni biologici, le località di uscita prescelte, che saranno cartografate con precisione e vanno raggiunte con il fucile (carabina dotata di ottica di precisione) al fodero, infine sarà indicato l'orario dell'intervento.

Tutti i dati delle uscite, aggregati in tabelle riepilogative, dovranno essere trasmessi ogni 30 gg. dagli AA.TT.C. al competente Settore della Regione Calabria.

Considerato l'elevato rischio dell'introduzione del virus della Peste Suina Africana anche nella nostra Regione, è fatto obbligo a tutto il personale impiegato nell'attività di selezione che ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie volontarie venatorie, Carabinieri Forestale, servizi veterinari della ASL localmente competenti). Deve essere, altresì, segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Personale impiegato:

Il personale utilizzato nella caccia di selezione del cinghiale è rappresentato da cacciatori in possesso di porto d'armi uso caccia e della qualifica di selettore, abilitati in base a specifici corsi di formazione con selezione finale. I cacciatori, per ogni uscita sono tenuti a compilare in ogni sua parte la scheda di abbattimento (Scheda n° 2), indicando nello spazio relativo alle altre notizie utili i capi feriti e il numero dei colpi sparati.

Destinazione degli animali abbattuti

I capi abbattuti durante gli interventi di prelievo rimangono nella disponibilità dei selettori.

Conclusioni

La condizione di emergenza derivante dalla diffusione e prolificità del cinghiale nella Regione Calabria tocca numerose aziende agricole ed anche Enti pubblici, il cambiamento delle condizioni di vita di questi ungulati ha reso questa specie sempre più adattabile e meno timorosa dell'uomo facendo sì che si spingesse verso le abitazioni ed i campi in cerca di nutrimento. La presenza di questi animali alquanto dannosi per le colture, sommata al fatto che spesso si tratta di aziende collocate in zone già di per sé svantaggiate contribuisce ad accentuare il disagio di un settore già gravemente insidiato da innumerevoli fattori sia di natura ambientale che legislativa. Attraverso l'adozione di questo Piano di abbattimento, finalizzato alla riduzione degli impatti registrati, la Regione intende dare voce ai propri agricoltori interessati dalla pesante problematica, assumendo il ruolo ad essa assegnato dalle norme vigenti, per trovare le possibili soluzioni del problema, al fine di ridurre notevolmente i danni causati da questi animali. D'altra parte l'unica alternativa sarebbe costituita dal risarcimento dei danni (documentati), così come previsto dalle normative vigenti. Tuttavia, la Regione potrebbe essere impossibilitata a risarcire integralmente tutti i danni causati da parte dei cinghiali in quanto i fondi del bilancio potrebbero essere insufficienti rispetto alle necessità crescenti del fenomeno.

Il presente Piano di abbattimento in prorroga sarà costantemente seguito e monitorato dagli Uffici competenti, per verificarne l'efficacia (predisponendo eventuali correttivi), ed informare l'ISPRa sui risultati medesimi in vista dell'adozione futura di un Piano triennale d'intervento per la gestione dei cinghiali in aree non vocate e territorialmente ben definite.

Scheda 2

REGIONE CALABRIA
 Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Settore I – Ufficio Caccia
 Verbale di uscita/prelievo selettivo specie cinghiale all'aspetto da postazione fissa
 (Completare in stampatello una scheda per ogni capo e firmare per esteso)

NOME e COGNOME _____ data di nascita ____/____/____

TARGA AUTOVEETTURA _____

ARMA UTILIZZATA _____

MARCA _____ TIPO _____ CAL _____ MATRICOLA _____

FIRMA LEGGIBILE DEL SELECONTROLLORE/SELETORE

Macroarea _____ A.T.C. _____ Comune _____ Località _____

Data appostamento _____

Ora inizio _____ Ora fine _____

Condizioni meteo/visibilità
 buone scarse pessime

AMVISTATO
 MANCATO
 FERITO
 PRELEVATO

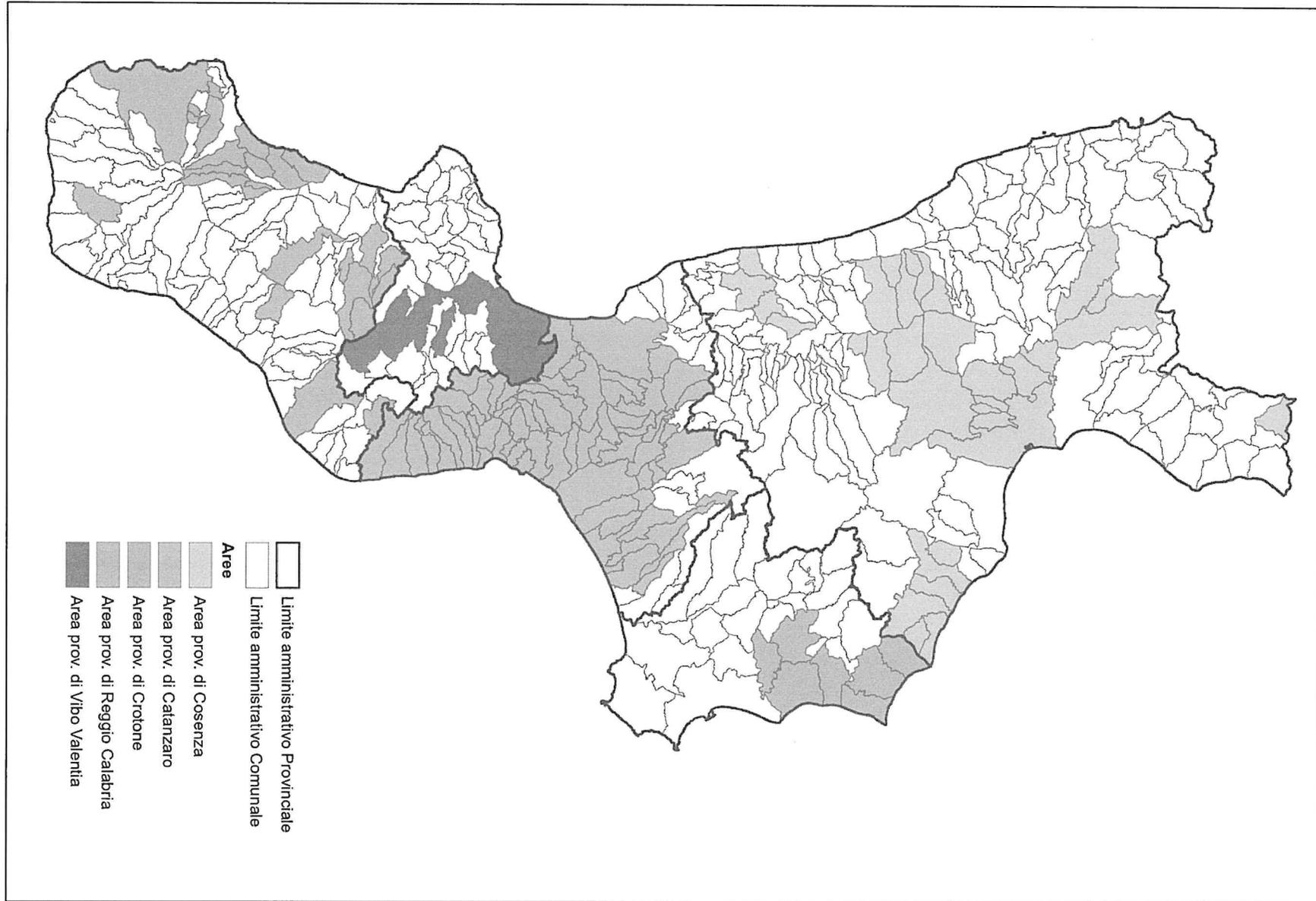
Burc n. 165 del 4 Agosto 2022

Da compilare subito dopo l'abbattimento

| | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|--------------------|--|
| FASCETTA N. | | Classe età (tavola dentaria, come da scheda di classificazione allegata) | | Peso (in kg) | | Vuolo (viscerario) | |
| SESSO | CLASSE (mantello) | ETA | | | pieno | | |
| | <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina | <input type="checkbox"/> striato <input type="checkbox"/> rosso <input type="checkbox"/> nero | <input type="checkbox"/> 0 - 4 mesi <input type="checkbox"/> 13 - 18 mesi <input type="checkbox"/> 31 - 36 mesi | <input type="checkbox"/> 5 - 8 mesi <input type="checkbox"/> 19 - 24 mesi <input type="checkbox"/> oltre 3 anni | <input type="checkbox"/> 9 - 12 mesi <input type="checkbox"/> 25 - 30 mesi | | |
| stato di gravidanza | | Note | | | | | |
| <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, con feil n. | | | | | | | |
| | | CT (circonferenza del torace allo sterno) cm: | | | | | |
| | | H (altezza al garrese) cm: | | | | | |
| | | LT (lunghezza totale dalla punta del grifo alla base della coda) cm: | | | | | |

La presente scheda deve essere esibita agli organi di vigilanza

Cartina n° 1



Alla Regione Calabria

Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari"

Settore 1

"Affari Generali, Giuridici ed Economici- Controlli, Regolamenti,
Usi Civici, Patrimonio Faunistico"

PEC: ufficiocaccia@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Richiesta di parere riguardante la proroga del "Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale 2021-22 da attuarsi nelle aree individuate come critiche, nell'ambito del territorio delle province della Regione Calabria" nelle more dell'approvazione del PRIU, per l'anno 2022-23.

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it).

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inviata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 339878, del 21 luglio u.s., considerati:

lo stato di attuazione del Piano in oggetto, documentato dalla relazione allegata, che per ora si attesta intorno al 10% del prelievo inizialmente previsto,

l'attivazione delle misure previste nel Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per l'anno 2022-23,

considerati gli impatti che la specie causa alle attività agricole della regione e i rischi derivanti dal coinvolgimento sempre più frequente della specie in incidenti stradali,

| |
|--|
| U |
| ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE |
| COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE |
| Protocollo N.0044289/2022 del 03/08/2022 |
| Firmatario: ALFREDO FINI |



si esprime parere favorevole alla prosecuzione del Piano in atto, raccomandando una più incisiva azione sulle classi dei piccoli e delle femmine, con particolare attenzione alla programmazione degli interventi prioritariamente nelle aree in cui sono verificati i maggiori impatti.

Si rimane in attesa, al termine delle attività, di un dettagliato resoconto dei risultati conseguiti, in termini di capi abbattuti (entità, distribuzione e struttura dei prelievi) e della situazione relativa ai danni all'agricoltura e agli incidenti stradali.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica, si raccomanda altresì che siano date chiare e specifiche indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Si raccomanda altresì la necessità che sia segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Si invita a dare ampia diffusione sul territorio delle indicazioni sopra riportate e si rimanda alla documentazione prodotta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche (laboratorio nazionale di riferimento e centro di riferimento nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus), per le informazioni sulla PSA e sull'evoluzione della malattia nel nostro territorio:

<https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=208>

<http://www.izsum.it/izsum/>

Per chiarimenti in materia di gestione della Peste suina africana si rimanda anche alla seguente pagina, del sito web di ISPRA:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/primo-caso-di-peste-suina-africana-psa-per-l2019italia-continentale>

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it>, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI**



(Dott. Roberto Cocchi)

**DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA
DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE
DELLA BIODIVERSITA'**

*Il Direttore ad interim
Ing. Alfredo Pini*

BF/
Rif. int. 41764/2022